



PROVINCIA
DI ROMA

www.provincia.roma.it

**PROGRAMMA PER LA FORMAZIONE DI INTERVENTI
INTEGRATI DI VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEGLI
INSEDIAMENTI STORICI DELLA
PROVINCIA DI ROMA
(PRO.V.I.S.)**

Annualità 2010

Art. 1

Finalità del bando e ambito di applicazione

1. L'Amministrazione provinciale di Roma, con la pubblicazione del presente bando intende finanziare progetti ed interventi integrati di valorizzazione e sviluppo dei centri storici siti nel territorio provinciale.
2. L'ambito geografico di ammissibilità degli interventi coincide con il territorio della Provincia di Roma.

Art. 2

Categorie di beneficiari

1. I soggetti beneficiari sono le Amministrazioni Comunali ricadenti nel territorio della Provincia di Roma, ad esclusione del Comune di Roma.

Art.3

Obiettivi ed ambiti di intervento

1. I programmi ed i progetti riguardano interventi ed iniziative volte al recupero, alla salvaguardia, alla rivitalizzazione, alla valorizzazione ed alla riqualificazione delle zone A di PRG e degli insediamenti storici di cui all'Art.60 della L.R. n.38/1999, in quanto elementi costitutivi del patrimonio culturale provinciale.
2. Gli ambiti di intervento possono altresì comprendere aree e complessi edilizi che, pur essendo localizzati in zona esterna ai centri ed ai nuclei storici, risultino funzionali alla loro riqualificazione fisica e riorganizzazione funzionale.
3. Gli ambiti di intervento identificati possono interessare un solo Comune o più Comuni se all'interno di una progettualità ed un coordinamento unitario.

Art.4

Soggetti promotori

1. I soggetti promotori dei programmi sono le Amministrazioni Comunali.
2. In caso di programmi proposti da più Comuni, in modo coordinato i Comuni afferenti al programma provvedono a designare il Comune capofila, responsabile per le funzioni di coordinamento nella predisposizione della proposta di programma e di presentazione degli elaborati alla Provincia di Roma.

Art.5

Soggetti proponenti

1. Le proposte possono essere formulate ai soggetti promotori da enti pubblici ed Amministrazioni Pubbliche e/o da soggetti privati, singoli o associati fra loro.

Art. 6

Costituzione del partenariato

1. Le Amministrazioni Comunali nell'individuazione dei soggetti privati da coinvolgere nella costituzione partenariale dei progetti provvedono attraverso procedure che garantiscono il confronto concorrenziale e la massima trasparenza.
2. Possono altresì stipulare protocolli d'intesa con le altre Amministrazioni Pubbliche portatrici di

ipotesi e proposte di intervento coordinate all'interno del programma.

3. In tali casi, la costruzione del partenariato, sia con i soggetti pubblici sia con quelli privati, dovrà essere definita nelle forme opportune e secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Art.7

Assi di intervento

1. Sono individuati i seguenti assi di intervento:
 - A. **Ambiente, energia e sicurezza** - questo asse, riguarda le attività per il recupero "sostenibile" dei centri storici e comprende le seguenti azioni strategiche prioritarie:
 1. Consumi energetici - interventi su beni di proprietà comunale relativamente a:
 - a. ottimizzazione del rendimento energetico;
 - b. contenimento dei consumi energetici;
 - c. abbattimento delle emissioni di Co2;
 - d. sistemi innovativi di generazione del calore.
 2. Rifiuti - predisposizione di piani, opere e programmi, che possano prevedere anche la cooperazione congiunta tra più comuni, volti a:
 - a. riduzione della produzione di rifiuti;
 - b. innovativa gestione dei rifiuti.
 3. Sicurezza - incentivazione di attività volte a garantire la maggiore sicurezza nei centri storici mediante interventi di:
 - a. Illuminazione degli spazi pubblici privilegiando sistemi ad alta efficienza e con produzione di energia da fonti rinnovabili;
 - b. sistemi di videosorveglianza.
 - B. **Rivitalizzazione economico-sociale** - questo asse, dedicato alle trasformazioni "economico-sociali" dei centri storici, comprende le seguenti azioni strategiche prioritarie:
 1. attività commerciale: realizzazione di Centri Commerciali Naturali (C.C.N.) che hanno l'obiettivo di valorizzare e rilanciare, promuovere e valorizzare le piccole realtà produttive attraverso la messa a sistema di attività di tipo commerciale, artigianale e di servizi;
 2. turismo: realizzazione di alberghi diffusi e messa a punto di processi culturali a supporto della promozione territoriale;
 3. segnaletica verticale ed orizzontale: realizzazione di un sistema di comunicazione nuovo, nella tecnologia e nei contenuti, anche attraverso modalità che favoriscano l'orientamento e la mobilità di chiunque.
 - C. **Riqualificazione dei centri storici** - questo asse, dedicato alle trasformazioni "fisiche" dei centri storici, intende rilanciare l'idea del miglioramento della qualità degli edifici, mediante le seguenti azioni strategiche prioritarie:
 1. Recupero degli spazi pubblici - interventi finalizzati alla riqualificazione:
 - a. del "Verde storico urbano" tra i quali parchi e giardini storici, fontane, scale, muri, cancelli di ingresso;
 - b. delle piazze caratteristiche, quali luogo d'identità socio-culturale del centro storico;
 - c. di immobili, di proprietà pubblica o privata, dismessi e da destinare ad attività d'interesse pubblico mediante:

- i. acquisizione al patrimonio edilizio comunale;
 - ii. utilizzazione, secondo le forme e modalità previste dalla normativa vigente in materia, del patrimonio edilizio pubblico.
 - d. di facciate prospicienti spazi pubblici di particolare pregio mediante la rimozione di elementi dequalificanti quali cablaggi, vecchie insegne, apparecchi di condizionatori, antenne;
 - e. realizzazione di piani del colore.
2. Viabilità/Accessibilità - interventi di:
- a. abbattimento di barriere architettoniche;
 - b. realizzazione di aree a traffico limitato;
 - c. rifacimento delle pavimentazioni di spazi pubblici, con sistemazione delle sottostanti reti tecnologiche ispezionabili;
 - d. arredo urbano.

Art.8

Disponibilità finanziarie

1. Le disponibilità finanziarie destinate all'attuazione degli interventi previsti dal presente bando sono stabilite dalla Provincia di Roma nella cifra di **€3.500.000,00**.
2. Tale disponibilità potrà essere variata in ragione di eventuali ulteriori risorse reperite dall'Amministrazione Provinciale.
3. All'attuazione dei programmi sono destinate le risorse delle Amministrazioni Pubbliche e quelle aggiuntive provenienti dai soggetti proponenti (art.6).
4. I progetti selezionati andranno a comporre una graduatoria che servirà all'Amministrazione provinciale per l'assegnazione delle risorse finanziarie, secondo le modalità di cui all'art. 9. Per i progetti non finanziati con le risorse del presente bando, l'Amministrazione provinciale potrà reperire ulteriori risorse derivanti da voci di bilancio e/o da altri fondi, quali quelli europei.

Art. 9

Modalità di finanziamento

1. L'Amministrazione Provinciale potrà finanziare al massimo 1 (uno) progetto per ciascun Comune.
2. Il limite di cui al comma precedente comprende anche i progetti di cui al comma 6 del presente articolo.
3. Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal Regolamento dei contributi dell'Amministrazione Provinciale di Roma (Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 58/2009), e potrà coprire fino al 90% del costo complessivo. Per i Comuni con popolazione fino a 2.999 abitanti, rientranti nelle fasce di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'art. 156, comma 1, del D.L.gs n. 267/2000, la contribuzione a carico dell'Amministrazione Provinciale di Roma può avvenire fino al 98% del costo complessivo.
4. Le Amministrazioni Comunali, oltre ad attenersi a quanto previsto nel successivo art. 10, nella domanda di partecipazione devono indicare:
 - a. il costo complessivo dell'intervento, desumibile dal Quadro Tecnico Economico di progetto o lotto funzionale del progetto;
 - b. la quota di contribuzione a carico della Provincia di Roma, nei limiti di cui al precedente comma 3, non vincolante per l'Amministrazione Provinciale, la quale si

- riserva la facoltà di concedere all'Amministrazione Comunale richiedente una quota di contributo anche inferiore;
- c. la copertura della restante parte del costo dell'intervento, non a carico dell'Amministrazione Provinciale, desumibile da un atto amministrativo che attesti l'impegno della relativa spesa;
 - d. il dato, certificato, della popolazione residente nel Comune al momento della presentazione della domanda, in assenza del quale l'Amministrazione Provinciale considererà l'ultimo dato ufficiale fornito dall'ISTAT.
5. In caso di ammissione a finanziamento di un programma intercomunale la liquidazione del contributo a favore di ogni singolo Comune coinvolto avverrà solo ad avvenuta presentazione della necessaria documentazione da parte di ogni singola Amministrazione Comunale.
 6. In caso di ammissione a finanziamento di un progetto proposto in modo coordinato da più Comuni, ciascun Comune resterà responsabile per la progettazione e la realizzazione delle opere ricadenti all'interno del proprio territorio, fatti salvi altri accordi di gestione consortile che i Comuni volessero assumere nella loro autonomia.
 7. Nel caso l'intervento finanziato, pur riguardando più Comuni, sia gestito unitariamente da una sola stazione appaltante, il contributo verrà erogato alla sola stazione appaltante.
 8. Allo scopo di ricevere le quote di contributo, oltre ad attenersi al Regolamento richiamato nel comma 3 del presente articolo, ciascuna Amministrazione comunale, che non avesse già provveduto, dovrà far pervenire all'Amministrazione provinciale di Roma i seguenti documenti del proprio PRG vigente e delle successive variazioni approvate, in copia conforme all'originale, necessari per il redigendo "Mosaico dei piani regolatori comunali":
 - a. Deliberazione di approvazione;
 - b. Elaborati di zonizzazione;
 - c. Norme Tecniche di Attuazione;
 - d. Relazione di Piano.

Art.10

Modalità di presentazione della domanda e documentazione da presentare

1. Le domande di partecipazione, a pena di esclusione, dovranno:
 - a. pervenire in busta chiusa, all'Ufficio Protocollo del VI Dipartimento della Provincia di Roma, sito in via Angelo Bargoni, 8 – Scala D – 7° piano, entro e non oltre il termine del giorno 31/03/2011. Farà fede il timbro del protocollo;
 - b. riportare sulla busta la dizione **"DOCUMENTI PARTECIPAZIONE BANDO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI STORICI – PRO.V.I.S. EDIZIONE 2010"** e l'indicazione del mittente.
2. La busta, a pena di esclusione, dovrà contenere:
 - c. il Modulo di Domanda, allegato in fac-simile al presente bando, debitamente compilato e sottoscritto dal Sindaco del Comune proponente/Comune capofila;
 - d. la documentazione tecnico-amministrativa.
3. La documentazione tecnico-amministrativa, di cui alla lettera b. del precedente comma, è costituita da:
 - e. elenco della documentazione presentata;
 - f. relazione generale e/o descrittiva delle caratteristiche del progetto, dei suoi eventuali profili di integrazione intersettoriale, delle finalità specifiche degli interventi previsti, dei risultati attesi;

- g. documentazione cartografica in scala adeguata, con ubicazione delle aree e localizzazione degli interventi;
 - h. elaborati grafici e descrittivi, in scala adeguata, necessari alla compiuta identificazione della proposta progettuale;
 - i. documentazione fotografica dell'area e/o dei manufatti oggetto dell'intervento;
 - j. attestazione della coerenza con le previsioni della strumentazione urbanistica e del regime vincolistico vigente (in caso di varianti agli strumenti urbanistici in corso, specificare lo stato dell'iter);
 - k. cronoprogramma della progettazione e della realizzazione;
 - l. indicazione dello stato dell'iter di progetto (preliminare, definitivo, esecutivo o altro);
 - m. Quadro Tecnico Economico contenente, fra l'altro, la voce di spesa, non superiore all'importo di €2.000,00 (Duemila/00 Euro), destinata alla realizzazione di una targa esplicativa del Programma PRO.V.I.S., le cui caratteristiche saranno oggetto di specifica comunicazione da parte dell'Amministrazione Provinciale;
 - n. quadro riepilogativo delle fonti di finanziamento previste per la realizzazione dell'intervento;
 - o. nel caso di proposte intercomunali, identificazione del raggruppamento di Comuni e delibere di giunta comunale di tutti i comuni afferenti che individuano il Comune capofila per le attività ad esso attribuite dal presente bando;
 - p. dichiarazione con cui l'Amministrazione Comunale si impegna a coprire la quota della spesa a proprio carico.
4. I documenti da allegare al Modulo di Domanda, nei casi di progetti che prevedano forme di partenariato pubblico-privato, oltre i documenti di cui al precedente comma 3, sono:
- q. atto amministrativo di costituzione del partenariato di cui all'art. 6;
 - r. scheda descrittiva dei soggetti pubblici e privati coinvolti nell'attuazione del programma, pareri e accordi sottoscritti ove esistenti;
 - s. studio di fattibilità, dimensionamento dell'intervento, attivato e da attivare, ripartito tra contributi pubblici e contributi dei soggetti privati, e con l'evidenziazione dei contributi complessivamente richiesti all'Amministrazione Provinciale e ad altri soggetti pubblici ai fini della realizzazione del progetto;
 - t. sintetico piano di gestione economico-finanziaria, ove necessario.
5. La documentazione di cui ai commi 3 e 4 del presente articolo, dovrà essere presentata, a pena di esclusione, in copia cartacea (originale o copia conforme), nonché su supporto informatico (CD/DVD con file in formato PDF).
6. Oltre alla documentazione richiesta ai commi 3 e 4 del presente articolo, le Amministrazioni proponenti possono allegare ulteriore documentazione esplicativa, nonché elementi comprovanti la natura dei soggetti partenariali coinvolti e le dichiarazioni di disponibilità degli immobili non di proprietà comunale oggetto degli interventi.

Art.11

Assistenza tecnica e supporto alla fase di istruttoria

1. Al fine di agevolare la presentazione delle domande, la Provincia di Roma provvederà a fornire gratuitamente ai Comuni, ed ai tecnici da essi incaricati, l'assistenza tecnica per la

corretta predisposizione delle stesse. La Provincia di Roma indicherà sul proprio sito web la struttura incaricata di svolgere tale compito.

Art.12

Valutazione delle domande di partecipazione

1. L'Amministrazione Provinciale provvederà, successivamente alla scadenza del termine di consegna delle domande, a nominare il Comitato di Valutazione, di seguito denominato C.d.V., che sarà composto, in numero dispari, da membri scelti anche tra esperti della materia.
2. Le domande di partecipazione, pervenute regolarmente redatte all'Amministrazione Provinciale di Roma, verranno preliminarmente esaminate dagli Uffici preposti dell'Amministrazione al fine di verificare l'ammissibilità e la completezza formale delle proposte.
3. Le proposte dichiarate ammissibili saranno successivamente trasmesse al C.d.V. che provvederà ad esprimere una valutazione di merito secondo i criteri di cui all'art. 13, nonché a stilare una graduatoria a scalare, secondo i criteri di cui all'art.5 – comma 5 – del vigente Regolamento dei contributi della Provincia di Roma, sulla base della quale verranno assegnate le risorse economiche di cui agli artt. 8 e 9 del presente bando.
4. La Provincia di Roma si riserva di definire con successivo atto le modalità di assegnazione delle eventuali risorse aggiuntive reperite.
5. Qualora si rilevasse la necessità di approfondire l'analisi della proposta presentata, il C.d.V. ha facoltà di richiedere documentazione integrativa al Comune interessato che dovrà provvedere alla relativa consegna entro 10 (dieci) giorni solari consecutivi dal ricevimento della comunicazione dell'Amministrazione Provinciale, pena l'automatica dichiarazione di inammissibilità della proposta.

Art.13

Valutazione delle proposte ammesse

1. I criteri utilizzati nella valutazione delle proposte sono:

| Criterio | Punteggio max |
|--|----------------------|
| a. Valorizzazione degli insediamenti | 15/100 |
| b. Sviluppo sostenibile | 25/100 |
| c. Accessibilità e fruibilità | 20/100 |
| d. Integrazione programmatica | 20/100 |
| e. Livello di innovazione | 10/100 |
| f. Integrazione tra i diversi assi di intervento | 10/100 |

a. Valorizzazione degli insediamenti (punteggio fino a 15/100)

Con riferimento, in particolare, a:

- 1 significativi miglioramenti della qualità della vita della popolazione residente e presente;
- 2 valorizzazione del patrimonio storico presente;
- 3 miglioramento delle condizioni di contesti territoriali caratterizzati da particolari livelli di disagio socio-economico.

b. Sviluppo sostenibile (punteggio fino a 25/100)

Con riferimento, in particolare, a:

- 1 sviluppo di iniziative economiche in grado di produrre una ricaduta socio-economica stabile e duratura in termini di sviluppo delle attività economiche, produttive e culturali locali;
- 2 progettazione svolta in ossequio ai principi dell'eco-compatibilità e della sostenibilità energetico - ambientale;
- 3 realizzazione di interventi in coerenza con la pianificazione in materia di smaltimento di rifiuti solidi urbani;
- 4 utilizzo di materiali riciclati in coerenza con quanto disposto dalla L.R. del Lazio, n.27/1998 e s.m.i.;
- 5 coinvolgimento e significatività delle risorse private nell'attuazione di progetti e programmi; verrà premiata la capacità addizionale raggiunta dalle amministrazioni proponenti in termini di più alta percentuale di contributo privato alla realizzazione degli obiettivi pubblici;
- 6 coinvolgimento e partecipazione degli attori e delle rappresentanze locali e dei cittadini nello sviluppo dei progetti.

c. Accessibilità e fruibilità (punteggio fino a 20/100)

Con riferimento, in particolare, a:

- 1 riduzione dei problemi di accessibilità agli insediamenti storici;
- 2 abbattimento delle barriere architettoniche.

d. Integrazione programmatica (punteggio fino a 20/100)

Con riferimento, in particolare, a:

- 1 coerenza con le direttive del PTPG della Provincia di Roma riguardanti la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico-insediativo della provincia di Roma e, in particolare, misure, progetti e interventi con finalità di valorizzazione dei sistemi di beni, aggregati o diffusi, in relazione con i sistemi di comunicazione territoriali storici;
- 2 finanziamento di iniziative già avviate sulla base degli strumenti della programmazione negoziata (PRUSST, Patti Territoriali);
- 3 coerenza e continuità con progetti e programmi presentati per le annualità 2004 e 2007 del bando PRO.V.I.S.;
- 4 individuazione di ambiti di intervento che riguardano più Comuni all'interno di una progettualità ed un coordinamento unitario.

e. Livello di innovazione (punteggio fino a 10/100)

Con riferimento, in particolare, a:

- 1 utilizzo di metodologie innovative per la realizzazione degli interventi;
- 2 individuazione di elementi innovativi replicabili/trasferibili anche in altri contesti territoriali e/o settoriali;
- 3 individuazione di procedure innovative di gestione delle opere oggetto dell'intervento.

f. Integrazione tra i diversi assi di intervento (punteggio fino a 10/100)

Con riferimento, in particolare, a:

- ⊙ progettazione di interventi in cui si riesca ad integrare in modo originale e coordinato le azioni previste nell'ambito di almeno tre delle azioni strategiche prioritarie (di cui almeno una deve appartenere all'asse di intervento "A - Ambiente, energia e sicurezza").

Art.14

Modalità per l'ammissione a finanziamento, cause di esclusione e decadenze

1. Il termine di conclusione del procedimento, decorrente dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione, mediante l'approvazione della graduatoria a scalare delle proposte ammesse a finanziamento, è di 180 giorni.
2. Dalla data di comunicazione della ammissione al finanziamento alla data di effettiva erogazione e, comunque, entro un termine non superiore a 6 (sei) mesi solari da detta comunicazione, le Amministrazioni Comunali provvedono all'adempimento di tutti gli atti loro richiesti e/o necessari relativi alla proposta ammessa, a pena di decadenza dal finanziamento, salvo che le Amministrazioni Comunali non comprovino che la ragione del ritardo non è riconducibile alla loro volontà.

Art.15

Ulteriori Informazioni e Responsabile del Procedimento

1. Tutte le informazioni relative al presente bando potranno essere richieste all'Ufficio PRO.V.I.S. del VI Dipartimento della Provincia di Roma, sito in via Angelo Bargoni, 8 - Scala D - 6° piano (Tel. 06-67664461 - Fax 06-67664474. - E-mail provis@provincia.roma.it)
2. Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Maurizio RUSSO (Tel. 340-1951169 - Fax 06-67664474. - E-mail provis@provincia.roma.it)
3. Tutte le informazioni e i dati che verranno forniti all'Amministrazione Provinciale verranno trattati ai sensi del D.Lgs. n.196 del 2003, ai soli fini connessi all'espletamento della procedura di finanziamento.
4. Il presente bando è pubblicato sul sito internet della Provincia di Roma e per estratto su due quotidiani a diffusione nazionale. Una copia del bando sarà disponibile presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico (U.R.P.) della Provincia di Roma.
5. Tutte le spese, i diritti di segreteria, le imposte e le tasse sono a carico dei partecipanti.

Roma, 29/12/2010

Il Direttore del Dipartimento VI
"Governo del territorio"